

PROGETTO: “Giovani imprese in cammino: potenziamento dei servizi territoriali per la nuova imprenditoria giovanile lungo i cammini dell'Appennino - Comune di Bologna” (CUP F39I24000110009)

GIOVANI IMPRESE IN CAMMINO: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO DI START-UP NEI TERRITORI DELLE UNIONI APPENNINO BOLOGNESE, UNIONE RENO-LAVINO-SAMOGGIA, UNIONE SAVENA-IDICE

Contesto

Le linee di mandato metropolitane 2021-26 “La Grande Bologna per non lasciare indietro nessuno” prevedono diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; transizione ecologica; infrastrutture e mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. L’obiettivo è proiettare Bologna nel mondo, porsi all’avanguardia nella sperimentazione e nello sviluppo di un nuovo welfare di prossimità, che richieda anche un coordinamento tra le politiche dell’istruzione e del lavoro, della cultura e della promozione di nuova imprenditorialità, anche superando la frammentazione organizzativa e di competenze.

Tra gli obiettivi di mandato, vi è, inoltre, quello di promuovere la cultura imprenditoriale tra i giovani e fornire la possibilità di creare nuove opportunità occupazionali mettendo a valore i talenti di ciascuna e di ciascuno, a partire dalle scuole.

In questo quadro, gli enti:

- **Comune di Bologna**, attraverso l'U.I. Servizi per i giovani dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e, in particolare, l'Informagiovani Multitasking, progetta e realizza interventi e servizi rivolti ai giovani del territorio cittadino e metropolitano under 35, grazie alla modalità di laboratorio aperto dove operano fianco a fianco giovani, realtà pubbliche e private, associazioni giovanili, esperti e operatori comunali, per offrire informazioni e primo orientamento formativo e lavorativo, oltre a fornire concrete opportunità professionalizzanti finalizzate allo sviluppo dell'occupabilità;
- **Città metropolitana di Bologna**, nel quadro dell'Ufficio comune Sviluppo economico¹, imprese e occupazione tra Città metropolitana e Comune di Bologna e nell'ambito del

¹ approvato con atto sindacale n. 152 del 27/6/2023

progetto di sistema BIS - Bologna Innovation Square², opera tramite il servizio Progetti d'impresa che, attraverso una rete di sportelli sul territorio, offre orientamento, informazione e accompagnamento a aspiranti imprenditori e imprenditrici ed a nuove imprese;

- **Unioni Appennino bolognese, Savena-Idice e Reno-Lavino-Samoggia** hanno aderito alla rete di Progetti d'impresa, attraverso l'accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese - Rete Sportelli Progetti d'Impresa Integrato con Sportello Unico Attività Produttive, e pertanto ospitano 5 sportelli territoriali di Progetti d'impresa;

hanno condiviso l'obiettivo di candidarsi all'Avviso pubblico promosso da ANCI prot. n. 27/AV/2023 volto alla presentazione di "Proposte progettuali dei Comuni rivolte all'orientamento della popolazione giovanile verso la cultura di impresa".

In data 19.12.2023, è stata pubblicata sul sito web di ANCI (www.anci.it) la graduatoria dei Comuni ammessi al percorso di accompagnamento per la elaborazione del progetto esecutivo da realizzarsi secondo il relativo piano finanziario e in data 13.03.2024 l'ANCI e il Comune di Bologna hanno stipulato la Convenzione per la realizzazione del Progetto "*Giovani Imprese in cammino - Potenziamento dei servizi territoriali per la nuova imprenditorialità Giovanile lungo i cammini dell'Appennino*".

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di partner - a supporto del Comune di Bologna Ente capofila - nell'esercizio delle funzioni esercitate congiuntamente al Comune di Bologna nell'ambito dell'Ufficio comune "Sviluppo economico, Imprese, Occupazione", in data 18/06/24 ha approvato l'Avviso pubblico per la partecipazione di giovani dai 18 ai 35 anni a un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa nei territori delle Unioni Appennino bolognese, Unione Reno-Lavino-Samoggia, Unione Savena-Idice, poi prorogato al 03/09/2024 con determina n.1482/2024 del 19/07/2024.

In data 18/09/2024 con determina n. 1964/2024 la Città metropolitana ha approvato la graduatoria con la quale sono stati selezionati 15 giovani aspiranti imprenditori e imprenditrici su 26 candidature totali.

Premesso che

- in data 10 ottobre 2022 il Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "*Fondo per le politiche giovanili – Anno 2021*" e l'ANCI hanno stipulato, un ulteriore accordo ad incremento del Fondo per le Politiche Giovanili 2021 per

² www.bolognainnovationsquare.it

disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali;

- in data 10 maggio 2024 il Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale ha approvato la richiesta di ANCI di destinare le risorse originariamente previste per l'iniziativa di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) dell'Accordo, pari ad euro 6.500.000,00 alla realizzazione di 3 nuove linee di intervento, tra le quali la Linea n. 4 – *“Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito dell'Avviso Giovani e Impresa”* per euro 1.570.000,00 stipulando a tal fine apposito Atto integrativo all'Accordo (d'ora in avanti solo *“l'Atto integrativo”*);
- l'Atto integrativo registrato in data 08.07.2024 e decorrente - ai sensi dell'art. 5 dello stesso - dalla data di comunicazione ad ANCI dell'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo, prevede la realizzazione della citata Linea n. 4 - *“Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito dell'Avviso Giovani e Impresa”*. Tale Linea di intervento stabilisce per i primi 20 Comuni ammessi alla graduatoria di merito della prima edizione dell'Avviso *“Giovani e impresa”* pubblicata in data 19.12.2023 l'assegnazione di un'ulteriore dotazione finanziaria, pari ad euro 78.500,00 integrativa della quota di cofinanziamento nazionale già assegnata, pari ad euro 150.000,00.

Considerato che

- l'ANCI con nota prot. n. 283/ST/AG/mp-24 del 03.10.2024 ha richiesto al Comune di Bologna, di trasmettere una manifestazione di interesse al fine di aderire al *“Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito dell'Avviso Giovani e Impresa I edizione”*;
- in data 14.10.2024 il Comune di Bologna, ha trasmesso tale manifestazione, pertanto è stato disposto un atto Integrativo alla convenzione stipulata in data 13.03.2024 per il finanziamento di start-up giovanili per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito della prima edizione dell'avviso giovani e impresa - cod 820.

Viste le premesse qui riportate, il Comune di Bologna in quanto soggetto capofila e beneficiario del contributo promuove il presente avviso per l'individuazione di start-up giovanili, tra i soggetti già beneficiari dell'Avviso pubblico per la partecipazione di giovani dai 18 ai 35 anni a un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa nei territori delle Unioni Appennino bolognese, Unione Reno-

Lavino-Samoggia, Unione Savena-Idice³, per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'avvio dell'attività imprenditoriale.

Con riferimento alla dotazione finanziaria erogata da ANCI pari a € 78.500,00, il Comune di Bologna destinerà:

- € 70.650,00 a contributi a fondo perduto da erogare ai beneficiari
- € 7.850,00 a servizi per l'ulteriore accompagnamento delle imprese beneficiarie del presente avviso.

Maggiori informazioni sul progetto sono presenti nel sito di Flashgiovani <https://www.flashgiovani.it/giovani-imprese-in-cammino>.

1. Obiettivi

Il Comune di Bologna intende destinare la dotazione finanziaria di 70.650€ per la selezione di massimo 5 idee d'impresa, individuate tra i 15 beneficiari dell'*Avviso pubblico per la partecipazione di giovani dai 18 ai 35 anni a un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa nei territori delle Unioni Appennino bolognese, Unione Reno-Lavino-Samoggia, Unione Savena-Idice*⁴, che potranno ricevere un contributo a fondo perduto, come specificato nell'art.4.

2. Soggetti ammissibili

L'avviso è rivolto a giovani aspiranti imprenditrici e imprenditori dai 18 ai 35 anni:

- che siano risultati vincitori dell'*Avviso pubblico per la partecipazione di giovani dai 18 ai 35 anni a un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa nei territori delle Unioni Appennino bolognese, Unione Reno-Lavino-Samoggia, Unione Savena-Idice*
- che abbiano frequentato almeno l'80% del percorso di accompagnamento previsto⁵
- che abbiano già avviato un'impresa in uno o più dei settori turismo, attività artigianali artistico e/o tradizionale, gestione di eventi dal vivo, o in alternativa, che si impegnino costituirsi in impresa dopo l'eventuale ammissione al contributo, entro 30 giorni dall'approvazione dell'atto della graduatoria del presente avviso.

³ Atto n. 138 del 18/06/2024 del Sindaco metropolitano con approvazione criteri inerenti l'avviso e, successivamente, Determinazione Dirigenziale atto n. 1270/2024 per approvazione criteri di selezione e avviso pubblico

⁴ vedi nota 3

⁵ come previsto da art 6 "Impegni del beneficiario" indicati nell'avviso pubblico per la partecipazione di giovani dai 18 ai 35 anni a un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa nei territori delle Unioni Appennino bolognese, Unione Reno-Lavino-Samoggia, Unione Savena-Idice

Le imprese beneficiarie, già costituite o da costituirsi, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- possedere le dimensioni di micro e piccola impresa secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014⁶, indipendentemente dalla forma giuridica;
- essere localizzate (sede legale e/o unità operativa) nei Comuni facenti parte delle Unioni partner del progetto Giovani Imprese in Cammino: Unione Appennino Bolognese, Unione Savena-Idice e Unione Reno-Lavino-Samoggia⁷. In tutti i casi le attività finanziate dal presente avviso dovranno essere realizzate esclusivamente su una (o più) sedi localizzate nel territorio delle Unioni Appennino Bolognese, Savena-Idice e Reno-Lavino-Samoggia;
- in caso di società con più soci la maggioranza delle quote devono essere attribuite al soggetto beneficiario del bando ANCI “Giovani imprese in cammino”;
- in caso di impresa con p.iva non italiana il progetto può eventualmente essere ammesso a finanziamento purchè sia registrata presso la Camera di Commercio Italiana, svolga la sua attività nel territorio italiano e non all'estero e sia sottoposta alla tassazione Italiana e non estera;
- in caso di società cooperative la qualifica di Presidente deve essere attribuita al soggetto beneficiario del bando ANCI “Giovani imprese in cammino”;
- devono essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014;
- devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi (DURC);
- non devono avere, al momento della presentazione della domanda, forniture in essere con il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012;
- non devono presentare una situazione di morosità nei confronti della Pubblica Amministrazione;

⁶ Si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale

di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50

occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Il

Regolamento è disponibile al link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>

⁷ **Unione Appennino Bolognese:** Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato; **Unione Savena-Idice:** Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano, Pianoro; **Unione Reno-Lavino-Samoggia:** Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici⁸;
- devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le normative in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare, tutela dell'ambiente;
- non devono fruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

3. Limitazioni alla partecipazione e cause di esclusione

Alla data di presentazione della domanda, i soggetti dovranno, a pena di esclusione:

- godere dei diritti civili e politici;
- non avere alcuna situazione debitoria né pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti del Comune di Bologna.

Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più domande, sarà valutata unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine temporale. Faranno fede la data e l'orario di ricezione della candidatura da parte del Comune di Bologna.

4. Contributi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 70.650,00 a valere sul progetto *“Giovani imprese in cammino: potenziamento dei servizi territoriali per la nuova imprenditoria giovanile lungo i cammini dell'Appennino - Comune di Bologna”* (CUP F39I24000110009).

Il contributo previsto nel presente bando verrà ripartito e concesso a fondo perduto tra i 5 beneficiari selezionati dalla graduatoria di merito derivante dal presente avviso. Nel caso di disponibilità di

8 A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste all'articolo 67 del medesimo D.Lgs.

ulteriori economie, il Comune di Bologna potrà valutare il finanziamento di altri progetti ammissibili in graduatoria. Nel caso di esaurimento della graduatoria, il Comune di Bologna si riserva di distribuire l'ammontare del contributo residuo tra i soggetti beneficiari.

Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/20831. Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

I contributi saranno erogati a fronte di spese sostenute di ammontare pari o superiore al contributo concesso, secondo le modalità indicate nell'art. 12 del presente Avviso. In caso di minore spesa il contributo sarà riconosciuto per il corrispondente minor importo, fatti salvi i casi di revoca previsti al successivo art. 13.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese :

- costituzione della società: sono ammesse spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione societaria (ad es., commercialisti, avvocati, notai) per un importo massimo ammissibile di euro 5.000,00;
- consulenze relative alla pianificazione/gestione/organizzazione aziendale;
- servizi tecnici quali: l'analisi di mercato e la profilazione clienti tipo;
- acquisizione di materiali, componenti, software (comprese licenze) e hardware;
- acquisizione di attrezzature;
- acquisto e/o noleggio di macchinari funzionali alle attività;
- acquisto di domini web e relativi servizi (e-mail, cloud, storage, etc.);
- acquisto di materiali e servizi per la comunicazione e il marketing.
- IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

In fase di rendicontazione delle spese sarà necessario presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa al regime IVA applicato e alla normativa in base alla quale l'imposta non è recuperabile.

Non potranno in ogni caso essere finanziate spese sostenute per interventi di riqualificazione/ristrutturazione degli immobili, né spese correnti legate alla stessa a titolo esemplificativo affitto locali, utenze, manutenzione e messa a norma etc.

Per essere considerati ammissibili, i titoli di spesa devono essere:

- sostenuti dall'impresa e non da persona fisica;
- previsti nel budget di progetto e sostenuti nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di ammissibilità a finanziamento e il 31/07/2025;
- funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale, nonché effettuate con strumenti tracciabili in coerenza con la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ogni titolo e giustificativo di spesa dovrà riportare la dicitura “GIOVANI IMPRESE IN CAMMINO: BANDO PER L’ ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA COSTITUZIONE E L’AVVIO DI START-UP NEI TERRITORI DELLE UNIONI APPENNINO BOLOGNESE, UNIONE RENO-LAVINO-SAMOGGIA, UNIONE SAVENA-IDICE - CUP F39I24000110009”⁹

Per l’acquisto di beni funzionali al progetto imprenditoriale, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l’intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto imprenditoriale o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall’uso originario i beni acquistati o realizzati nell’ambito dell’intervento finanziato nei 5 anni successivi dalla data di acquisto, nel rispetto del vincolo della stabilità dell’operazione come definito dall’articolo 2 dell’*Atto integrativo alla convenzione stipulata in data 13.03.2024 per il finanziamento di start-up giovanili per il tramite di avvisi comunali, nell’ambito della prima edizione dell’avviso giovani e impresa*, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

⁹ Su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, dovranno essere obbligatoriamente riportati il nome del progetto e il codice unico di progetto (CUP). I pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, la carta di credito potrà essere utilizzata esclusivamente per gli acquisti on line e vista l'impossibilità di inserire il CUP e il nome di progetto il pagamento verrà sanato attraverso una dichiarazione. Si informa che per gli acquisti on line, affinché sulla fattura risulti il CUP di progetto, lo stesso dovrà essere inserito nel campo dell'intestazione ordine o nel campo dell'indirizzo. Non saranno ammissibili documenti in cui il CUP e il nome del Progetto risulteranno apposti successivamente con timbro o riportate a mano.

Sono ammesse a rendicontazione le spese sostenute nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di ammissibilità a finanziamento e il 31/07/2025, non relative alla gestione ordinaria dell'impresa¹⁰, ma strettamente e direttamente finalizzate allo sviluppo ulteriore del progetto imprenditoriale e/o ad azioni di promozione dello stesso.

In caso di imprese che hanno sede legale in Regione Emilia-Romagna ma non nel territorio delle Unioni Appennino Bolognese, Reno-Lavino-Samoggia, Savena-Idice, le spese da portare a rendicontazione dovranno essere strettamente riferite all'unità operativa (o alle unità operative, nel caso siano più di una) localizzata sul territorio delle Unioni Appennino Bolognese, Reno-Lavino-Samoggia, Savena-Idice, pena la non ammissibilità delle stesse.

Non possono essere portate a rendicontazione:

1. le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate all'impresa beneficiaria con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
2. le spese in autofatturazione;
3. le spese per le quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di altri progetti e/o finanziamenti;
4. interventi per i quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di compagnie assicurative;
5. rimborsi a titolari/soci e amministratori;
6. le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte¹¹ e tasse;
7. le spese sostenute per interventi di riqualificazione/ristrutturazione degli immobili, né spese correnti legate alla stessa a titolo esemplificativo affitto locali, utenze, manutenzione e messa a norma etc.;
8. le spese le cui fatture rechino data anteriore al periodo compreso tra la presentazione della domanda di ammissibilità a finanziamento o successiva al termine per la conclusione del progetto (31/07/2025);
9. le spese i cui documenti giustificativi di pagamento rechino data successiva al 20/08/2025 (data di scadenza per la rendicontazione).

6. Altre tipologie di supporto

¹⁰ Si veda il punto 7 del successivo elenco.

¹¹ La possibilità di considerare l'IVA come costo, e di conseguenza essere considerato un costo ammissibile, è condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta quindi, non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Inoltre, i soggetti selezionati potranno essere affiancati da tecnici esperti per coadiuvare i beneficiari nella rendicontazione del finanziamento ottenuto.

7. Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari si impegnano, a pena di esclusione a:

- svolgere le attività entro i tempi e con le modalità indicate nel progetto;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, tributaria, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, nonché in tema di salvaguardia dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro e delle disposizioni vigenti sulla rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nel presente avviso;
- rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione il quale prevede il divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 5 anni successivi dalla data di acquisto, come definito dall'articolo 2 dell'*Atto integrativo alla convenzione stipulata in data 13.03.2024 per il finanziamento di start-up giovanili per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito della prima edizione dell'avviso giovani e impresa* dall'art. 71, par. 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare alla Comune di Bologna gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione - cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare il logo ufficiale di progetto *Giovani Imprese in Cammino*, ANCI, Comune di Bologna e Città Metropolitana, salvo diverse disposizioni del Comune di Bologna.

8. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente compilando il modulo online disponibile al link:

https://moduli.retecivica.lepida.it/ComuneBologna_StartupGiovaniImpreseInCammino a partire dal giorno ed entro e non oltre le ore 23.59 del giorno Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server del Comune di Bologna. Il form dovrà essere compilato dal soggetto proponente e/o legale rappresentante dell'impresa. Il servizio è accessibile esclusivamente tramite credenziali SPID.

Unitamente alla domanda di partecipazione dovranno essere compilati e inviati i seguenti allegati:

- curriculum vitae del soggetto proponente o legale rappresentante firmato;
- documento di identità fronte-retro del soggetto proponente o legale rappresentante;
- curriculum vitae degli eventuali soci firmato;
- documento di identità di eventuali soci;
- (per le società) atto costitutivo dell'impresa;
- (solo per imprese già costituite) ultimo bilancio depositato (per le società di capitali) oppure copia dell'ultima situazione contabile aggiornata (per le società di persone e le ditte individuali);
- business plan prodotto grazie al percorso di accompagnamento frequentato (facoltativo da allegare solo se disponibile);
- cronoprogramma delle spese da sostenere come da modello fornito tra la modulistica di partecipazione;
- prospetto economico finanziario dell'impresa come da modello fornito tra la modulistica di partecipazione;

9. Criteri di valutazione

Alle domande di partecipazione saranno attribuiti dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati:

| Criteri | Punti Max |
|--|------------|
| 1. Grado di maturazione dell'idea imprenditoriale relativamente a qualità del progetto intesa come potenzialità di sviluppo, professionalità e grado di appartenenza ai settori del turismo, degli eventi dal vivo e dell'artigianato. | 25 |
| 2. Solidità economico-finanziaria dell'impresa e sostenibilità nel medio periodo | 20 |
| 3. Cronoprogramma dettagliato delle spese previste | 20 |
| 4. Livello di professionalità del team in relazione al progetto imprenditoriale presentato e al percorso di accompagnamento frequentato | 10 |
| 5. Accuratezza, qualità e chiarezza della candidatura | 5 |
| 6. Ricadute economiche e/o sociali del progetto sul territorio e/o coerenza con le vocazioni territoriali (distretti produttivi, strategie di sviluppo regionale, caratteristiche socio-culturali) | 20 |
| Punteggio massimo ottenibile: | 100 |

L'idoneità è fissata in 60/100 punti. In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai soggetti con età più bassa¹².

10. Procedura di selezione e graduatoria

I progetti candidati saranno selezionati da una commissione nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La commissione potrà essere formata da membri interni ed esterni, nel numero massimo di 5 componenti. La commissione potrà, in fase di valutazione dei progetti, richiedere chiarimenti ai partecipanti e avvalersi di esperti per acquisire eventuali chiarimenti su aspetti tecnici. La commissione, a conclusione delle attività di valutazione, formulerà una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati, in ordine di punteggio.

In particolare, la valutazione delle proposte e l'eventuale ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

- **Fase 1. Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature**

Il Comune di Bologna verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate non ammissibili alla seconda fase di valutazione. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della non ammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

- **Fase 2. Valutazione di merito della proposta progettuale**

Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dalla commissione di valutazione sulla base dei criteri di cui all'art. 9 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100. Le proposte che supereranno con esito positivo la valutazione di merito saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di punteggio espresso nella graduatoria. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo verranno dichiarate non idonee. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

¹² In caso di società sarà considerata l'età media dei soci.

Saranno selezionate le prime 5 candidature in ordine di punteggio.

11. Comunicazione esito e termini di conferma

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito Flashgiovani del Comune di Bologna

(link: <https://www.flashgiovani.it/giovani-imprese-in-cammino>) e ne sarà data specifica comunicazione ai giovani vincitori e vincitrici, che dovranno confermare l'accettazione delle opportunità e delle condizioni del presente bando entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In caso di mancata accettazione da parte dei beneficiari subentreranno i soggetti risultati idonei in ordine di graduatoria.

12. Rendicontazione della spesa.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute entro e non oltre il 20/08/2025.

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste e specificate nelle linee guida per la rendicontazione.

Si specifica che tutti i giustificativi di spesa dovranno contenere la seguente dicitura:

“Giovani imprese in cammino: potenziamento dei servizi territoriali per la nuova imprenditoria giovanile lungo i cammini dell'Appennino - Comune di Bologna” (CUP F39I24000110009)

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale dell'impresa beneficiaria, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

Il contributo verrà erogato a fronte di titoli di spesa effettivamente pagati e quietanzati secondo le seguenti tranches da 1 a 3 oppure in un'unica tranche a saldo:

1. una prima quota, pari al 40% del contributo concesso al raggiungimento del 40% di budget di spesa ammissibile effettivamente sostenuto;
2. una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, fino all'80% del contributo concesso, decorso almeno il primo trimestre di attività;
3. una terza quota a titolo di saldo, comunque non eccedente il restante 20% del contributo concesso;

Ogni quota di contributo verrà erogata previa presentazione della seguente documentazione:

1. dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato, sulla base della modulistica resa disponibile dal Comune di Bologna;
2. giustificativi di impegno, intesi quali atti che originano la prestazione o la fornitura (es. contratto di servizio di consulenza, ordine di fornitura ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziario. Si specifica che nel caso di consulenze sarà necessario presentare, oltre al titolo giuridico (es. contratto), anche il CV del consulente;
3. titolo di spesa (es. fatture, ricevute e documentazione alle stesse assimilate), in conformità alla normativa vigente in materia fiscale che siano intestate al beneficiario dei vantaggi di cui al presente avviso;
4. giustificativi di pagamento quietanzati che attestino l'effettività dell'avvenuto pagamento della prestazione/fornitura. Si specifica che non sono ammessi pagamento in contanti e attraverso carte di pagamento prepagate e che siano sostenuti al di fuori dei termini temporali di eleggibilità della spesa di cui all'art. 5 del presente avviso;
5. relazione illustrativa dell'avanzamento del progetto che contenga le attività svolte per l'attuazione dello stesso, le modalità in cui sono state impiegate le risorse;
6. idonea documentazione probatoria di tutte le attività realizzate (es. prodotti realizzati, materiale di comunicazione cartacei e digitali, registri presenze, fotografie, video, ecc.) che dovrà essere conservata, in originale, presso la sede del beneficiario in conformità delle leggi nazionali contabili e fiscali;
7. eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Bologna.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Resta inteso che l'erogazione del finanziamento accordato, non potrà superare il valore massimo concesso e avverrà, comunque, nei limiti delle spese ammissibili realmente rendicontate.

13. Revoche e controlli

Il finanziamento concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 5 anni successivi dalla data di acquisto, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bologna a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

In caso di revoca del finanziamento erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire il contributo percepito entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca.

Il Comune di Bologna potrà disporre ispezioni e controlli presso il beneficiario finalizzati a verificare l'effettiva realizzazione delle attività oggetto di finanziamento, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

14. Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990, Informazioni e contatti.

Ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, la comunicazione di avvio del procedimento si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di presentazione della candidatura. Sarà tuttavia inviata mail di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la Capo Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni, dott.ssa Veronica Ceruti (e-mail: veronica.ceruti@comune.bologna.it), e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali d'impresa prevista dall'avviso.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 30 giorni.

L'esito del procedimento sarà pubblicato sulla pagina:

<https://www.flashgiovani.it/giovani-imprese-in-cammino> e ne sarà data comunicazione ai soggetti selezionati. Durante l'apertura del presente bando è possibile richiedere chiarimenti in via prioritaria inviando una mail a progimpresa@cittametropolitana.bo.it oppure, in subordine, telefonando al numero 051 6598505 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Attraverso le stesse modalità è possibile prenotare un appuntamento one-to-one in cui avere maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di candidatura.

Per aggiornamenti si consiglia, inoltre, di consultare periodicamente il sito:

<https://www.flashgiovani.it/giovani-imprese-in-cammino>

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

Copia del presente avviso è scaricabile on-line dal sito del Comune di Bologna all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it>, alla sezione Bandi e Avvisi pubblici.

15. Informativa sul trattamento dei dati

L'Amministrazione Comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n.679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna. Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpoteam@lepida.it). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e

raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno:

1. trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;

2. conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso l'Area Educazione – Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna U.I. Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero - Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Il Responsabile del procedimento

Veronica Ceruti - Capo Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni

F.to digitalmente

Partner



Con la collaborazione di



**FORUM METROPOLITANO
DEGLI SPAZI PER L'INNOVAZIONE**

RETI, OPPORTUNITÀ, LUOGHI, IMPRESE